

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CXLVIII n. 276 (45.016)

Città del Vaticano

mercoledì 26 novembre 2008

Barack Obama presenta la sua squadra di esperti

Chi deve risanare l'economia statunitense

WASHINGTON, 25. Avvicinare Wall Street a Main Street, il mondo della finanza a quello dell'economia reale, i mercati borsistici alla vita quotidiana delle persone: sarà questa la prima sfida che dovranno affrontare insieme «i migliori cervelli d'America» per far fronte a una crisi di proporzioni storiche nel combattere la quale non c'è tempo da perdere.

Così il presidente eletto degli Stati Uniti Barack Obama ha presentato ieri la sua squadra di esperti per giocare la partita più difficile, quella economica. L'obiettivo sulla carta è ambizioso: rilanciare il sistema con un massiccio piano biennale di stimoli fiscali che dovrebbe creare circa due milioni e mezzo di nuovi posti di lavoro entro il 2011. Per il settore auto non ci sarà nessun assegno in bianco, ma solo «adeguatamente finanziamenti», alla condizione che le aziende in difficoltà dicano chiaramente cosa intendono fare. Oggi è attesa una seconda conferenza di Obama al centro della quale ci sarà il bilancio federale. Nelle stesse ore — rivela il «Wall Street Journal» — il segretario al Tesoro, Henry Paulson, dovrebbe annunciare la creazione di un piano per aumentare la disponibilità dei prestiti per gli acquisti di automobili e di aiuti agli studenti.

Sono tre gli incarichi chiave della squadra economica di Obama, tutti nomi illustri e dalla solida formazione: il nuovo segretario del Tesoro sarà, come previsto, l'attuale presidente della Federal Reserve Bank di New York, Timothy Geithner; Larry Summers, ex segretario al Tesoro del presidente Bill Clinton, guiderà il Consiglio economico nazionale; Christina Romer, un'economista della University of Berkeley della California, dirigerà il Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca. Ad essi si aggiunge Melody Barnes, nominata direttrice del Consiglio di politica interna. «Ho cercato — ha detto il presidente eletto — dei leader che possano offrire sia capacità di giudizio sia pensieri nuovi, sia profonda esperienza sia un patrimonio di solide nuove idee, e che condividono il mio pensiero fondamentale, cioè che non possiamo avere Wall Street fiorente mentre Main Street soffre; che, in questo Paese, ci si solleva e si cade come un'unica nazione e non come singolo».

Timothy Geithner, un newyorchese di 47 anni, è cresciuto in Africa e in Asia, è stato sottosegretario al Tesoro per gli affari internazionali, e «capisce il linguaggio dei mercati di oggi», ha detto Obama. Quanto al 54enne Summers, ex economista capo della Banca Mondiale, il presidente eletto ha ricordato che «ci ha aiutato a navigare attraverso molte crisi internazionali», dall'Asia nel 1997 alla Russia l'anno successivo. Summers è stato anche «uno degli architetti centrali delle politiche che hanno portato alla più lunga espansione americana della storia, con surplus record, aumento del reddito delle famiglie, e oltre 20 milioni di nuovi posti di lavoro». La

Romer, cinquant'anni, è stata protagonista di «ricerche di avanguardia, proprio sui temi con cui deve misurarsi questa Amministrazione». E quanto a Barnes, ha detto Obama, è «una brillante mente giuridica, il suo lavoro per garantire le libertà su cui è fondata questa nazione e assicurare ogni opportunità a chi rimane indietro ne fanno la scelta ideale».

La presidenza di Obama, dunque, è già iniziata, almeno sul piano economico. Il presidente eletto — dicono gli analisti — è intenzionato a presentare un piano «aggressivo da attuare subito», come ha detto lui stesso, e che sarà costoso, sebbene cifre precise ancora non siano state fatte.

Secondo le ultime previsioni, per quanto riguarda le prossime nomine, il generale James Jones, ex comandante supremo della Nato, dovrebbe assumere il ruolo di consigliere per la sicurezza nazionale; Janet Napolitano, governatrice dell'Arizona, è invece la figura più quotata per diventare il segretario alla Sicurezza interna; per la guida del dipartimento alla Difesa, invece, i nomi sono quattro: Robert Gates, Chuck Hagel, il senatore Jack Reed e l'ex ministro della Marina Richard Danzig. Susan Rice, uno dei principali consiglieri di Obama sulla politica estera durante la campagna elettorale, dovrebbe ottenere l'incarico di Ambasciatrice statunitense alle Nazioni Unite. Alla Sanità — altro punto delicato — dovrebbe andare Tom Dashi, ex leader dei democratici al Senato. Al momento, ufficiali sono le nomine di Rahm Emanuel a capo di Gabinetto, di David Axelrod a consigliere del presidente e di Gregory Craig ad avvocato della Casa Bianca.



Mercoledì 26 entrerà in funzione l'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'Aula Paolo VI

Prima udienza generale «ecologica» in Vaticano

Prima udienza generale «ecologica» in Vaticano. L'incontro del Papa con i fedeli in programma mercoledì 26 novembre nell'Aula Paolo VI coinciderà infatti con l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico realizzato nei mesi scorsi sulle volte dell'edificio. I consumi energetici dell'Aula e dei palazzi limitrofi saranno così coperti — sia pure solo parzialmente — dall'energia prodotta dai 2.400 moduli fotovoltaici installati in sostituzione dei vecchi pannelli di calcaturro, in pieno rispetto dei volumi e dell'aspetto estetico del progetto originario di Pier Luigi

Nervi. L'impianto garantirà 300 megawattora (MWh) annui di energia elettrica «pulita», che verranno immessi nella rete vaticana e consentiranno di evitare le emissioni di 225.000 chilogrammi di anidride carbonica, risparmiando circa 80 tonnellate equivalenti di petrolio. Con questa iniziativa si avvia per il Vaticano il piano di conversione alle fonti rinnovabili, che dovrebbero coprire il 20 per cento del fabbisogno energetico complessivo entro il 2020. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà presso la Casina di Pio IV, sede delle Pontificie Accademie delle

Scienze e delle Scienze Sociali, alla presenza del cardinale Giovanni Lajolo, presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Interverranno, tra gli altri, Pier Carlo Cusianna, direttore dei Servizi Tecnici del Governatorato, Livio De Santoli, *energy manager* dell'università di Roma La Sapienza, e Frank Asbeck, presidente della società tedesca SolarWorld AG, ai quali si deve rispettivamente l'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione dell'opera.

PAGINA 7

L'allarme lanciato nell'ultimo rapporto dell'Ocse

In due anni la crisi produrrà otto milioni di disoccupati

PARIGI, 25. La crisi economica mondiale produrrà la peggiore recessione mai attraversata dal 1980 e, nei prossimi due anni, otto milioni di disoccupati. Ma non solo. Continueranno a irrigidirsi i parametri con i quali le banche concedono i prestiti sia alle famiglie per l'acquisto degli immobili o dei beni di consumo, sia alle imprese. Ad essere colpiti saranno soprattutto gli Stati Uniti, dove scenderanno i consumi, i redditi e i prezzi: nel complesso, una riduzione del pil quasi dell'1 per cento.

Il quadro tracciato dall'Ocse (orga-

nizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel suo ultimo Outlook, presentato oggi, non lascia spazio alle facili speranze, tagliando drasticamente le previsioni di crescita per tutti i Paesi. Nell'area Ocse, quest'anno, ci sarà una crescita del pil pari all'1,4 per cento contro la precedente stima, che parlava dell'1,7. La frenata vera e propria avverrà nel 2009, con il pil in calo dello 0,4 per cento. Una lieve ripresa è possibile dalla seconda metà del 2010, quando potrebbe registrarsi una risalita dell'1,5. Negli Stati Uniti, nel 2009, il pil

diminuirà dello 0,9 per cento — a giugno era prevista una crescita dell'1,2 — con una lenta ripresa dell'1,6 nel 2010. A picco anche le economie della «zona euro», che registreranno una frenata dello 0,6 nel prossimo anno e scenderanno in negativo anche il Giappone dove il pil calerà dello 0,1. Difficile la situazione per l'Italia: quest'anno il pil cederà lo 0,4 per cento, e nel 2009 l'1; nei prossimi due anni la disoccupazione crescerà fino all'otto per cento e l'inflazione all'1,5.

Per il 2010, scrive l'Ocse, «rimangono ampi rischi anche se questi sono più distribuiti con la possibilità di una ripresa più rapida». L'Istituto di Parigi invita i Governi a «valutare caso per caso i pacchetti di stimoli soprattutto in quei Paesi dove esiste margine di manovra». È vitale, dunque, «che ogni azione discrezionale sia rapida e temporanea e definita in modo da assicurare la massima efficienza». Inoltre la Banca centrale europea — prevede ancora l'Istituto di Parigi — potrebbe tagliare i tassi di interesse al due per cento all'inizio dell'anno prossimo, «e potrebbe andare anche oltre se la situazione economica volge al peggio».

Continueranno a irrigidirsi i parametri con i quali le banche concedono prestiti alle famiglie e alle imprese. Gli analisti dell'Ocse precisano che «mentre i prezzi delle case sono cresciuti nella prima metà del 2008, ora assistiamo a un rallentamento».

Tutte previsioni, queste, che sono state confermate dai dati sul pil tedesco diffusi poche ore prima. Secondo l'Istituto federale di statistica, la Germania è entrata in recessione per la prima volta dal primo semestre del 2003. È avvenuta infatti una contrazione del pil pari allo 0,5 per cento nel terzo trimestre, dopo il calo dello 0,5 registrato nel secondo trimestre. A pesare sulla crescita della prima economia europea, che negli ultimi anni era stata la prima esportatrice di beni al mondo, è soprattutto il deficit della bilancia commerciale. Nel terzo trimestre le esportazioni tedesche sono scese dello 0,4, contro un aumento delle importazioni pari al 3,8. Cresce però la fiducia dei consumatori tedeschi: l'indice elaborato dall'Istituto GfK è salito di 2,2 punti, dopo essere cresciuto di 1,9 a novembre.

Messaggio di Benedetto XVI alle Pontificie Accademie

La vera bellezza è la strada dell'umanesimo cristiano

Nella mattinata di martedì 25 presso il Pontificio Consiglio della Cultura si è svolta la tredicesima seduta pubblica delle Pontificie Accademie dedicata al tema «Universalità della bellezza: estetica ed etica a confronto». Nell'occasione il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato, ha consegnato i premi delle Pontificie Accademie e ha letto il messaggio di Papa Benedetto XVI nel quale tra l'altro si ricorda la Lettera agli Artisti di Giovanni Paolo II, «che invitava a riflettere sull'intimo e fecondo dialogo tra la Sacra Scrittura e le diverse forme artistiche, da cui sono scaturiti innumerevoli

capolavori». Benedetto XVI invita a rimediare la Lettera del Predecessore, a dieci anni dalla sua pubblicazione, per farne oggetto di una rinnovata riflessione. «Mi rivolgo particolarmente a voi, cari Accademici e Artisti — scrive testualmente il Papa — perché è proprio questo il vostro compito, la vostra missione: suscitare meraviglia e desiderio del bello, formare la sensibilità degli animi e alimentare la passione per tutto ciò che è autentica espressione del genio umano e riflesso della Bellezza divina».

PAGINA 5

Un mese dopo il bilancio dell'arcivescovo Eterović

Un Sinodo riuscito che va realizzato nella Chiesa

«Un Sinodo riuscito». Anche se ci sarà ancora bisogno di tempo e di riflessioni approfondite per confermarlo. A un mese dalla conclusione, il segretario generale del Sinodo dei vescovi Nikola Eterović traccia un bilancio molto positivo dell'assemblea generale ordinaria sulla Parola di Dio, svoltasi in Vaticano dal 5 al 26 ottobre. E rivela che con la riunione della segreteria generale in programma il prossimo 20 gennaio comincerà il lavoro che porterà all'elaborazione delle proposizioni e confluirà nell'esortazione apo-

stolica post-sinodale di Benedetto XVI, prevista entro circa un anno. Nel 2009 saranno anche pubblicati un direttore sulle omelie e un compendio eucaristico, frutto del Sinodo dei vescovi del 2005 dedicato all'Eucaristia. Il presule croato parla anche dell'assemblea speciale per l'Africa, in programma dal 4 al 25 ottobre del prossimo anno sul tema «La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace».

FRANCESCO M. VALIANTE A PAGINA 8

NOSTRE INFORMAZIONI

Erezione di Diocesi e relativa Provvisoria

Il Santo Padre ha eretto la Diocesi di Gómez Palacio (Messico) con territorio dismembrato dall'Arcidiocesi di Durango, rendendola suffraganea della medesima Chiesa Metropolitana.

Il Santo Padre ha nominato primo Vescovo di Gómez Palacio (Messico) Sua Eccellenza Reverendissimo Monsignor José Guadalupe Torres Campos, finora Vescovo titolare di Quiza ed Ausiliare di Ciudad Juárez.

Cento anni fa nasceva Sofia Vanni Rovighi

La filosofia non deve preoccuparsi di essere originale

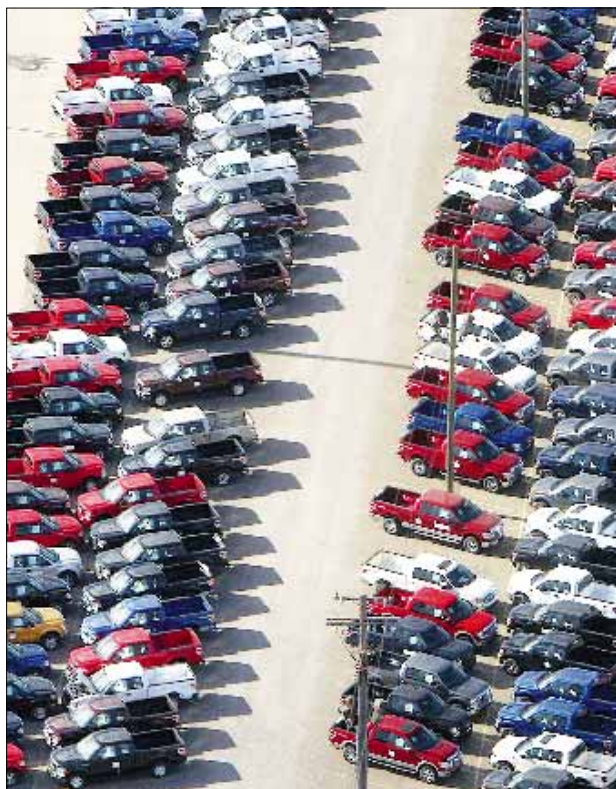
MICHELE LENOCI A PAGINA 4

Nel dialogo fra scienza e teologia

La verità non richiede salti di frontiera

Il rapporto con la verità è al centro del dibattito sul dialogo tra scienziati e teologi. L'arcivescovo presidente del Pontificio Consiglio della Cultura anticipa a «L'Osservatore Romano» il suo intervento al convegno «La scienza 400 anni dopo Galileo Galilei».

GIANFRANCO RAVASI A PAGINA 5



Veicoli invenduti a Detroit



9 770391 688002